

**Dal MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA XXX GIORNATA MONDIALE DEL MALATO**

11 febbraio 2022

**«Siate misericordiosi,
come il Padre vostro
è misericordioso»
(Lc 6,36).**

**Porsi accanto a chi soffre
in un cammino di carità**



Cari fratelli e sorelle,
trent'anni fa san Giovanni Paolo II istituì la Giornata Mondiale del Malato per sensibilizzare il popolo di Dio, le istituzioni sanitarie cattoliche e la società civile all'attenzione verso i malati e verso quanti se ne prendono cura.

Siamo riconoscenti al Signore per il cammino compiuto in questi anni nelle Chiese particolari del mondo intero. Molti passi avanti sono stati fatti, ma molta strada rimane ancora da percorrere per assicurare a tutti i malati, anche nei luoghi e nelle situazioni di maggiore povertà ed emarginazione, le cure sanitarie di cui hanno bisogno; come pure l'accompagnamento pastorale, perché possano vivere il tempo della malattia uniti a Cristo crocifisso e risorto. La 30ª Giornata Mondiale del Malato, la cui celebrazione culminante, a causa della pandemia, non potrà aver luogo ad Arequipa in Perù, ma si terrà nella Basilica di San Pietro in Vaticano, possa aiutarci a crescere nella vicinanza e nel servizio alle persone inferme e alle loro famiglie.

**Parroco: don Giovanni Corradini tel. 031.986225
Cell. 328.9382338 E-mail: dongiocorradini@alice.it**

SEGRETERIE PARROCCHIALI:

**Il servizio delle segreterie parrocchiali è per il momento sospeso.
Per ogni necessità contattare direttamente il parroco
(vedi riquadro sopra) o i riferimenti indicati (qui sotto)**

Camnago: Tel. 031/986008 - e-mail: itrisuu@libero.it

Gaggino: Tel. 031/986225 - e-mail: parrocchiagaggino@gmail.com
www.comunita-pastorale-faloppio.it

Riflessioni e Vita
per la Comunità Pastorale di Faloppio - 2022
9 gennaio 2022
Festa del Battesimo del Signore

TEMPO ORDINARIO

“FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE”



L'Epifania tutte le feste le porta via.
E dopo la festa del Battesimo del Signore,
ricomincia il ritmo della vita quotidiana
ordinaria. Questo non è un tempo che,
purtroppo, dobbiamo vivere fino alle
prossime vacanze, è invece il tempo
buono del sano lavoro quotidiano, che
pazientemente edifica. Dunque...

Buon cammino quotidiano a tutti voi

don
Giovanni

*Lungo il mese di gennaio
2022*

*Benedizione dei Bambini
dei vari gruppi di catechismo
presenti alle Sante Messe
domenicali*



Calendario di Gennaio 2022

Domenica 9 gennaio: Festa del Battesimo del Signore
ore 15.00 Battesimo a Gaggino

Domenica 16 gennaio: Memoria di Sant'Antonio Abate
Benedizione degli automobilisti dopo ogni Messa
BENEDIZIONE DEI NUOVI CHIERICHETTI

Dal 18 al 25 gennaio SETTIMANA DI PREGHIERA
PER L'UNITA' DEI CRISTIANI
*"In oriente abbiamo visto apparire la sua stella
e siamo venuti qui per onorarlo" (Mt. 2,2)*

Dal 20 al 22 triduo di preparazione alla Festa Patronale

Domenica 23 gennaio 2022
Festa Patronale della
CONVERSIONE DI SAN PAOLO a Gaggino
ore 10.30 S. Messa Solenne
ore 15.00 Canto dei Vespri
A seguire estrazione della lotteria

*Sono in vendita i biglietti della lotteria. Grazie a quanti li
acquisteranno e a tutti quelli che daranno una mano
a venderli*

Domenica 30 gennaio: Festa di San Giovanni Bosco

GRAZIE!

Alla bancarella del Madagascar, con artigianato e calendari
abbiamo raccolto **€ 1255,00.**

Grazie da p. Attilio per l'aiuto in questo tempo di grave carestia.

GIORNATA MISSIONARIA DEI RAGAZZI

Il tema della Giornata Missionaria dei Ragazzi ci spinge a capire soprattutto come essere testimoni del Vangelo e portatori delle profezie di Dio, a partire dal proprio Battesimo e dalla fede ricevuta in dono e di "prendere il mondo in simpatia", guardando lontano. L'amore di Dio che conosciamo in Gesù, infatti, non è un discorso astratto, ma è un amore concreto, incarnato nei discepoli missionari, piccoli o grandi che siano, per età e responsabilità.

Dio ci interpella certamente con la sua Parola che è Gesù, ma, anche, nella storia quotidiana di ciascuno e, talvolta, in episodi inattesi della vita. Vogliamo rivolgere a ciascuno un invito appassionato: sii quello che Dio attende da te, sii quello che manca perché l'umanità sia migliore. Come dice papa Francesco, «impara dalla meraviglia, coltiva lo stupore, e, soprattutto, sogna! Non avere paura di sognare. Sogna. Sogna un mondo che ancora non si vede. Il mondo, infatti, cammina grazie allo sguardo di uomini che hanno sognato. Vivi, Ama, Sogna, Credi!»



Dio ci raggiunge anche oggi con il suo invito sorprendente: "sii il mio sogno, sii parte del mio Regno, non spaventarti mai, perché io sarò sempre con te!".

Quest'anno vogliamo vivere questa giornata missionaria dei ragazzi, gruppo per gruppo, lungo tutte le domeniche di gennaio. Così, ogni domenica, i ragazzi del gruppo che animeranno la Messa porteranno anche la loro offerta pro missioni e riceveranno la benedizione dei bambini, come nel giorno dell'Epifania.

XXX GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

11 febbraio 2022

Un appuntamento per richiamare la necessità che «a tutti i malati, anche nei luoghi e nelle situazioni di maggiore povertà ed emarginazione» siano assicurate «le cure sanitarie di cui hanno bisogno; come pure l'accompagnamento pastorale». E insieme il richiamo a riconoscere nel sofferente una persona, la sua singolarità «con la sua dignità e le sue fragilità». Ruota intorno a questi valori, all'importanza di stare accanto a chi soffre, **il Messaggio del Papa per la XXX Giornata mondiale del malato, che come ogni anno sarà celebrata l'11 febbraio, memoria liturgica della Beata Vergine di Lourdes.** Al centro, il tema della vicinanza, della dimensione personale e insieme comunitaria del farsi carico della malattia, espressa sin dal titolo: «*Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso (Lc 6,36). Porsi accanto a chi soffre in un cammino di carità.*

Immediato il rimando al tempo che viviamo, alla solitudine che la malattia di per sé produce e oggi accentuata dalle caratteristiche di questa pandemia. Il filosofo Levinas, cita in proposito il Papa, diceva che «il dolore isola assolutamente ed è da questo isolamento assoluto che nasce l'appello all'altro, l'invocazione all'altro». **Significa che « quando una persona sperimenta nella propria carne fragilità e sofferenza a causa della malattia, anche il suo cuore si appesantisce, la paura cresce, gli interrogativi si moltiplicano, la domanda di senso per tutto quello che succede si fa più urgente».** Ecco allora «l'importanza di avere accanto dei testimoni della carità di Dio che, sull'esempio di Gesù, misericordia del Padre, versino sulle ferite dei malati l'olio della consolazione e il vino della speranza».

Una presenza necessaria in ogni luogo di cura, che ben si può coniugare con la ricerca in campo sanitario, con i progressi tecnologici che hanno permesso di affrontare con sempre maggiore efficacia patologie vecchie e nuove, con i successi della medicina riabilitativa.

Ma tutto questo non deve farci mai dimenticare che «Il malato è sempre più importante della sua malattia, e per questo ogni approccio terapeutico non può prescindere dall'ascolto del paziente, della sua storia, delle sue ansie, delle sue paure.

Anche quando non è possibile guarire, sempre è possibile curare, sempre è possibile consolare, sempre è possibile far sentire una vicinanza che mostra interesse alla persona prima che alla sua patologia. Per questo – aggiunge il Papa – auspico che i percorsi formativi degli operatori della salute siano capaci di abilitare all'ascolto e alla dimensione relazionale».

E questa presenza caritatevole e misericordiosa è quanto mai importante nei luoghi di cura, a cominciare da quelle che Francesco definisce "locande del buon samaritano", sorte nel corso dei secoli per poter accogliere e curare « malati di ogni genere, soprattutto coloro che non trovavano risposta alla loro domanda di salute o per indigenza o per l'esclusione sociale o per le difficoltà di cura di alcune patologie». Come accade anche a carico soprattutto di bambini, anziani e persone fragili. Di qui l'importanza del lavoro dei missionari e più in generale della comunità ecclesiale, che ha portato alla «costruzione di ospedali, dispensari e luoghi di cura». Opere preziose ma ancora non sufficienti, basti pensare, alla «scarsa disponibilità, nei Paesi più poveri, di vaccini contro il Covid-19; ma ancor di più alla mancanza di cure per patologie che necessitano di medicinali ben più semplici». Una sperequazione contro cui sono impegnate le istituzioni sanitarie cattoliche, «tesoro prezioso da custodire e sostenere».

«La loro presenza – sottolinea il Pontefice – ha contraddistinto la storia della Chiesa per la prossimità ai malati più poveri e alle situazioni più dimenticate». E nel nostro tempo, nel quale è diffusa la cultura dello scarto e la vita non è sempre riconosciuta degna di essere accolta e vissuta, queste strutture, osserva il Papa «come case della misericordia, possono essere esemplari nel custodire e curare ogni esistenza, anche la più fragile, dal suo inizio fino al suo termine naturale». In apertura di Messaggio papa Bergoglio spiega che a causa della pandemia la celebrazione culminante della XXX Giornata mondiale del malato sarà nella Basilica di San Pietro e non, come previsto ad Arequipa, in Perù.